

**UNIONE DEI COMUNI DELLA
BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL
GRIGHINE**

Provincia di ORISTANO

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
E DUP
PER GLI ESERCIZI 2022/2024***

***L'Organo di revisione
Dott. Pietro Cubeddu***

**ORGANO DI REVISIONE UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO
E DEL GRIGHINE**

Verbale n. 01 del 10/03/2022

Oggetto: Parere dell'organo di revisione alla proposta di Bilancio 2022/24.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pietro Cubeddu, Revisore unico del comune di Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine, nominato con delibera del Consiglio dell'Unione per il triennio 2022/2024 ;

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 28/02/2022, le Delibere n. 04 e 05 del 28/02/2022 con le quali si approvavano rispettivamente il DUP 2022/24 il Bilancio di Previsione 2022/24 e con i seguenti allegati:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2022/2024;
 - il Dup (Documento unico di programmazione) 2022/2024;
 - il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2021;
 - il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
 - il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 ([art. 9, della Legge n. 243/2012](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
 - la Nota integrativa;
 - la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- visti
- il [Dlgs. n. 118/2011](#) (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
 - gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - il [Dlgs. n. 267/2000](#) (Tuel) ;
 - lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/2011](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2022/2024 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	72.710,03	0		
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	176.604,98	3.198,79		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	489.080,94			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza a	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza a	1.708.567,40	1.797.256,45	1.788.105,68	1.788.105,68
		previsioni di cassa	2.607.963,74	2.874.037,28		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	20.550,00	45.550,00	45.550,00	45.550,00
		previsioni di cassa	64.050,00	45.550,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza a	188.436,10	86.000,27	6.182,00	6.182,00
		previsioni di cassa	304.210,51	708.176,27		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza				
		previsioni di cassa	318939,65			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza a	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
		previsioni di cassa	230.887,03	393.093,75		
Totale generale entrate		previsioni competenza	2.292.553,50	2.303.806,72	2.214.837,68	2.214.837,68
		previsioni di cassa	4.550.282,59	5.581.969,63		

Spese

Titolo	Denominazione		Assestato 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	Disavanzo di amministrazione					
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.680.543,59	1.785.781,23	1.831.155,68	1.831.155,68
		di cui già impegnato		163.834,80		
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	2.251.053,84	2.170.530,78		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	972.405,86	146.224,28	8.682,00	1.831.155,68
		di cui già impegnato		57.724,01		
		di cui Fpv	3.198,79			
		previsione di cassa	630.241,71	1.226.554,17		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	318.939,65			
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,000
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	259.889,85	383.688,65		
	Totale generale spese	previsioni competenza	3.030.949,45	2.307.005,51	2.214.837,68	2.214.837,68
		di cui già impegnato		221.558,81		
		di cui Fpv	3.198,79			
		previsione di cassa	3.460.125,05	3.780.773,60		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto nel complesso del trend della riscossione e dei pagamenti dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo *garantisce* il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 1.561.231,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.842.806,45	1.833.655,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.785.781,23	1.831.155,68
<i>di cui:</i>			
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>			
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.500,00	2.500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			
G) Somma finale		G=A-AA+B+C-D-E-F	0
		54.525,22	0
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽⁹⁾		O=G+H+I-L+M	
		54.525,22	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.198,79	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	86.000,27	6.182,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	146.224,28	6.182,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.500,00	2.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	
		-54.525,22	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00
		0,00	0,00

L'avanzo di parte corrente è finanziato da:

euro 6.182,00 entrate per contributi RAS finalizzati agli interventi per il rischio idrogeologico le cui spese sono iscritte al titolo II (spese in conto capitale)

euro 48.070,22 entrate da trasferimento Ras per fondo servizi associati

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2022/2024;

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da [819 a 827](#) ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. [247/2017](#) e n. [101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'[art. 204](#) del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Piano alienazioni non presente in quanto l'unione non ha patrimonio

Programmazione fabbisogno del personale non presente in quanto l'unione non ha spazi assunzionali

Piano triennale delle opere pubbliche non approvato in quanto nel bilancio non sono iscritte opere di importo superiore ai 100.000 euro.

Verrà predisposto e approvato a seguito della variazione al bilancio con applicazione dell'avanzo in caso di stanziamento di opere per le quali è richiesto il piano.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). e approvato dalla Giunta medesima con deliberazione numero 4 del 28/02/2022

L'organo di revisione, in questa sede, esprime il proprio parere favorevole sul documento unico di programmazione adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 28/02/2022, attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, e la sua congruità e coerenza con il bilancio di previsione.

Il Documento Unico di programmazione dovrebbe essere approvato annualmente entro il 31/07 dell'anno precedente e aggiornato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022/2024

L'organo di revisione osserva che benchè sia stato determinato il risultato di amministrazione presunto di cui al seguente prospetto, non risulta applicata al bilancio di previsione 2022 alcuna quota di avanzo vincolato o accantonato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021		
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	815.327,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	249.315,01
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.518.825,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.878.580,28
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.704.887,75
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	3.198,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021	1.701.688,96
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021	
	Fondo anticipazione di liquidità	
	Fondo perdite società partecipate	
	Fondo contenzioso	
	Altri accantonamenti: _____	
B) Totale parte accantonata		
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata		
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.701.688,96
<small>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</small>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2022.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2021, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2022;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2021 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2022 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2022.

Fpv al 31 dicembre 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2022	Quota del Fpv al 31 dicembre 2021 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2023	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2024	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2024	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2022
Euro 3.198,79	Euro 3.198,79	Euro	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro

L’Organo di revisione osserva che allorché sarà accertata l’effettiva esigibilità delle entrate e delle spese in sede di riaccertamento dei residui, l’Ente dovrà provvedere ad effettuare le opportune variazioni di adeguamento del fondo..

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”¹

L’Organo di revisione rileva che nel presente schema di bilancio non è stata accantonata alcuna somma al FCDE. Il responsabile del servizio finanziario nella nota integrativa ha dichiarato che non vi sono crediti di dubbia esigibilità poiché le entrate dell’Unione derivano in gran parte da trasferimenti dello Stato, della Regione e dei Comuni. La quota di entrate extratributarie provenienti dai privati sono versate in anticipo dagli stessi per i servizi resi.

Accantonamento altri fondi²

- Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall’anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

¹ Con i [Commi 79 e 80](#) – “Fondo crediti di dubbia esigibilità” – la Legge di bilancio per il 2020 ha previsto che gli Enti Locali, per gli anni 2020 e 2021, possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (“Fcdc”) stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione “Fondi e accantonamenti” ad un valore pari al 90% dell’accantonamento quantificato nell’allegato al bilancio riguardante il “Fcdc”, se nell’esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli Indicatori di cui all’art. 1, comma 859, lett. a) e b), della [Legge n. 145/2018](#) (riduzione del debito commerciale residui di oltre il 10% e ritardo annuale dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’[art. 4 del D.lgs. n. 231/2002](#)). Gli Enti Locali, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell’accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli Enti Locali (vedasi [commi da 784 a 815](#)), previo parere dell’Organo di revisione, possono ridurre il “Fcdc” accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell’esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti.

² Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall’[art. 1, comma 552, della Legge n. 147/2013](#); verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente, non avendo superato nessuno dei suddetti parametri non è obbligato ad effettuare alcun accantonamento al FGDC.

Non risultano costituiti altri fondi

Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo contenzioso" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti³ in quanto il responsabile del servizio finanziario dichiara che non sono stati segnalati rischi di contenzioso in corso.

L'organo di revisione osserva che la valutazione deve essere fatta sulla base di specifica relazione predisposta dai legali dell'Ente secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e raccomanda che la stessa venga acquisita in sede di rendiconto al fine accantonare adeguata parte del risultato di amministrazione.

³ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Indebitamento⁴

L'Organo di revisione dà atto:

- che non sono previste entrate derivanti da indebitamento.
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2019), <i>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.721.342,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	11.158,78
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.732.501,43
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	173.250,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	173.250,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2022/2024 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#)⁵;
- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2021 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2021 alla sospensione dei mutui in ammortamento;

⁴ Per la qualificazione di indebitamento vedasi [l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011](#).

⁵ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con [l'art. 16, comma 11](#)) che "il comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

L'UNIONE DEI COMUNI NON HA ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE E QUESTO NONOSTANTE L'UNIONE DEI COMUNI GESTISCA IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI MA NON GESTISCE IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, RIMASTO IN CAPO AI SINGOLI COMUNI, COME GLI ALTRI TRIBUTI DOVUTI PER LEGGE.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che sono stati iscritti in bilancio :

- trasferimenti correnti dalla Regione Sardegnai per complessivi Euro 978.917,90, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2022.

- trasferimenti dallo Stato euro 72.354,35
- trasferimenti dai Comuni per complessivi euro 725.984,20.

i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Unione non gestisce il corpo di Polizia Urbana e quindi non gestisce le Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “*Codice della strada*” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/1992](#))

La contribuzione dell'utenza per la mensa scolastica al momento è rimasta invariata alla quota di € 2,55 che potrebbe essere ridefinita in corso d'anno in quanto verrà bandita una nova gara d'appalto per l'affidamento del Servizio e sarà bandita per tutti i comuni che hanno il servizio attivo;

Anche per le attività estive generalmente viene prevista una quota di contribuzione utenza al servizio che nel 2019 era del 30% del costo presunto, lasciando la restante quota ripartita tra i Comuni.

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2022-2024 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe in vigore.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI⁶

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

Con la deliberazione n. 5/2021, la Corte dei conti Sez. Veneto fornisce chiarimenti in merito ai vincoli assunzionali applicabili alle Unioni di Comuni ed al limite del trattamento accessorio spettante al personale, alla luce delle disposizioni contenute nel c.d. "Decreto crescita" e nelle successive norme attuative. Il Collegio ricorda che l'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni. Le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG.

L'Unione di Comuni ha, ad oggi, a disposizione due strumenti per procedere alle assunzioni di personale:

- da una parte può assumere autonomamente, utilizzando direttamente spazi assunzionali propri ed applicando la consueta regola del turnover al 100%, ex comma 229 della legge 208/2015, senza alcun adeguamento del limite del trattamento accessorio;
- dall'altra può avvalersi, seppur assumendo direttamente, di spazi assunzionali ulteriori, ceduti (ex art. 32, comma 5, Tuel) dai Comuni "virtuosi" (così come definiti in base alla "nuova" normativa in materia, ovvero capaci di assumere a tempo indeterminato aumentando la propria spesa di personale nel rispetto dei valori soglia), concretamente aumentando la propria dotazione organica. In questo caso, in cui il beneficio (o, per così dire, il "bonus assunzionale") transita dal Comune all'Unione, verranno assunte dall'Unione anche le due conseguenze (o corollari) degli spazi assunzionali aggiuntivi, ovvero: la deroga ai commi 557 e 562 (ex art. 7 co. 1 del D.M. del 17 marzo 2020) e la possibilità di adeguamento del limite del trattamento accessorio (ex art. 33, comma 2 ultimo periodo, del D.L. 34/2019). Per la Corte, tale ultima interpretazione risulta infatti coerente con il senso sotteso all'art. 5, comma 3, dello stesso D.M. 17 marzo 2020, che concede addirittura spazi in più ai piccoli comuni (ovvero con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), affinché siano utilizzati per l'Unione alla quale aderiscono (ma attraverso l'istituto del "comando"). Diversamente opinando, ci si troverebbe di fronte a due paradossi: la possibilità, per l'Unione, di utilizzare ulteriori spazi assunzionali ceduti, per poi dover "comprimere" la spesa entro il limite previsto dal comma 562 della L. 296/2006; e lo svantaggio, per i Comuni, di aderire all'Unione, se le uniche assunzioni possibili per questa fossero nella misura del 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente, senza poter utilizzare gli spazi dell'aderente comune virtuoso. Ovviamente, anche le assunzioni attraverso cessione di spazi assunzionali potranno avvenire soltanto a condizione che i comuni ne tengano conto come se si trattasse di maggiore spesa propria ai fini dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, oltre che delle disposizioni generali sul contenimento della spesa di personale.

⁶ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557-quater \(o comma 562\), della Legge n. 296/2006](#):

spesa impegnata o prevista⁷	Limite Spesa 2009	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese personale (int. 01)	26.400,00	67.600,00	39.000,00	39.000,00
Spesa ceduta dai comuni (2020)	18.000,00			
IRAP		1.900,00		
Totale spese personale (A)	44.460,00	69.500,00		
- componenti escluse Incentivi per funzioni tecniche (B)		30.500,00		
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	44.460,00	39.000,00		

L'Organo di revisione prende atto che l'Unione non ha personale dipendente proprio e l'unico dipendente facente parte della dotazione organica dell'Ente è utilizzato in distacco da un Comune facente parte dell'Unione.

evidenzia che, oltre al rispetto dei parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale ([art. 6 del Dlgs. n. 165/2001](#) e [art. 91 del Tuel](#));
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza ([art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno ([Legge n. 232/2016](#));
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006](#), e [art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001](#));
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle Intese e dei Patti di solidarietà [art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016](#);

L'organo di revisione evidenzia inoltre che per poter erogare gli incentivi per funzioni tecniche è necessaria l'approvazione di specifico regolamento.

Interessi passivi

Non risultano previsioni di spesa per interessi passivi.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2022-2024 *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria e non ha mutui in corso di ammortamento;

Imposte e tasse

L'Ente ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:

- dell'[art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014](#);
- del [Dm. 23 gennaio 2015](#) e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";

⁷ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009](#).

- delle Circolari Agenzia Entrate n. [14/E](#) del 2015, n. [15/E](#) del 2015 e n. [27/E](#) del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 13.313,73 e 30.572.86 a titolo di “*Fondo di riserva*” rispettivamente per le annualità 2022 e 2023/2024 pari allo 0,75% e 1.67% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- l'Ente non possiede beni strumentali ;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici previsti nel DUP, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2022/2024):
 - non sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli [art. 21, commi 8, 9](#) e art. [216](#), comma 3, del Dlgs. n. 50/2016 in quanto non sono previste opere di importo superiore a euro 100.000,00;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio Dell'Unione dei Comuni a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e dei documenti ad esso allegati, e del DUP 2022/24, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in essi contenuti.

In fede

Addì 15 marzo 2022



L'Organo di revisione
Dott. Pietro Cubeddu

Firmato digitalmente da:

CUBEDDU PIETRO

Firmato il 16/03/2022 07:14

Seriale Certificato:
62368633906932716784462310382725276370

Valido dal 30/06/2020 al 30/06/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3